

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rognoni 15.24, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	581
<i>Maggioranza</i>	291
<i>Voti favorevoli</i>	280
<i>Voti contrari</i>	301).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colasio 15.23, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Chi si deve sedere?

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	581
<i>Maggioranza</i>	291
<i>Voti favorevoli</i>	280
<i>Voti contrari</i>	301).

Prendo atto che l'onorevole Perrotta non è riuscito a votare.

ELIO VITO. Presidente, quel collega vota per due! E dietro di lui un altro vota per due!

PIERO RUZZANTE. Vito, guarda l'ultima fila del tuo settore!

PRESIDENTE. Qual è il problema? Onorevoli colleghi, vi dico sempre che, quando si constatano irregolarità, il modo migliore per farmelo sapere è mandarmi un biglietto con l'indicazione del posto. Vista la delicatezza della questione, è ovvio

che, se mi dovesse arrivare un biglietto da una parte, per segnalarmi qualcuno che — magari — non ho visto, procederei all'espulsione.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colasio 15.25, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	584
<i>Maggioranza</i>	293
<i>Voti favorevoli</i>	276
<i>Voti contrari</i>	308).

Avverto che, della serie di emendamenti a scalare da Rizzo 15.26 a Grignaffini 15.30, porrò in votazione il primo e l'ultimo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rizzo 15.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carbonella, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

GIOVANNI CARBONELLA. Signor Presidente, nel corso delle audizioni che abbiamo tenuto in Commissione, più volte, abbiamo dovuto registrare il «no» dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato circa i criteri utilizzati per valutare i limiti della quota di pubblicità da attribuire alle televisioni al fine di evitare le posizioni dominanti. Ci hanno spiegato che in Europa ciò viene fatto, tenendo a riferimento il cosiddetto mercato rilevante, che si riferisce al sistema di diffusione radiotelevisiva finalizzata agli utenti.

Per voi, invece, il mercato rilevante è un contenitore in cui c'è di tutto. È evidente che tutto ciò ci pare studiato scientificamente per indebolire i soggetti che, già oggi, operano in questo mercato e,

soprattutto, per impedire l'accesso ad altri soggetti che potrebbero infastidire il timoniere.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Duca, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a sua disposizione. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, cari colleghi, con questo emendamento cerchiamo di ridurre il danno rappresentato dall'eccesso di posizione dominante. È anche un modo per difendere il pluralismo dell'informazione. D'altra parte, è quello che ci chiedono oggi tutti i quotidiani. Credo che ognuno di noi avrà visto la pagina pubblicata oggi da tutti i quotidiani nazionali, in cui si invita il Parlamento a difendere il pluralismo. Non credo che la difesa del pluralismo debba essere patrimonio soltanto di una parte di quest'Assemblea. Credo che debba rappresentare una necessità per tutti noi. Penso, quindi, che possiamo modificare questo testo di legge.

Certo, questo emendamento non risolve tutto. Tuttavia, sicuramente contribuisce almeno a ridurre il danno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rizzo 15.26, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	574
<i>Maggioranza</i>	288
<i>Voti favorevoli</i>	274
<i>Voti contrari</i>	300).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Grignaffini 15.30.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, mi perdoni, lei può benissimo vedere che di fronte a lei c'è il collega La Russa che è nell'emiciclo. Ora, è già successo al Senato che in una circostanza come questa sia stato fotografato il posto vacante di un presidente di gruppo e da lì è nata, come sempre, una serie di argomentazioni « sfasciste » nei confronti delle istituzioni. Io penso che si renda un cattivo servizio al collega La Russa — che è presente in aula e che sta qui — fotografando qualcuno che vota al suo posto, in una circostanza del tutto legittima *(Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale)*.

TOMMASO FOTI. Ma piantala !

ANTONIO BOCCIA. Però, quando poi sui giornali esce la fotografia, diventa difficile spiegare che il collega La Russa è in aula. Gli si fa più un danno che altro *(Applausi polemici dei deputati Franz e Lisi)*.

IGNAZIO LA RUSSA. Grazie capoclasse !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grignaffini 15.30, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	584
<i>Votanti</i>	583
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	292
<i>Voti favorevoli</i>	275
<i>Voti contrari</i>	308).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Titti De Simone 15.31, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	585
<i>Maggioranza</i>	293
<i>Voti favorevoli</i>	274
<i>Voti contrari</i>	311).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Titti De Simone 15.32, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	581
<i>Maggioranza</i>	291
<i>Voti favorevoli</i>	270
<i>Voti contrari</i>	311).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gentiloni Silveri 15.33, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	578
<i>Maggioranza</i>	290
<i>Voti favorevoli</i>	278
<i>Voti contrari</i>	300).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Titti De Simone 15.34, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	582
<i>Maggioranza</i>	292
<i>Voti favorevoli</i>	274
<i>Voti contrari</i>	308).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colasio 15.35, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	585
<i>Maggioranza</i>	293
<i>Voti favorevoli</i>	278
<i>Voti contrari</i>	307).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Panattoni 15.38.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bogi. Ne ha facoltà.

GIORGIO BOGI. Signor Presidente, signor ministro, la pregherei fare attenzione, non perché distratto, ma perché intendo rivolgermi proprio a lei. Questo emendamento non mette in discussione la logica generale di integrazione di mercati che sta alla base del sistema della comunicazione. Tuttavia, propone che il computo delle somme, che poi daranno l'elemento basale per il calcolo della percentuale del 20 per cento, come tetto ammesso per il fatturato di un singolo soggetto sia riferita esclusivamente ai soggetti che nel comma 2

dello stesso articolo sono citati come obbligati a iscriversi al registro delle imprese del sistema. Non si mette neppure in dubbio, appunto, che vi sia l'integrazione e neppure è in discussione — anche perché il Senato non l'ha modificato — la lettera g) del comma 1 dell'articolo 2, e però la si vincola, come detto, al fatturato di imprese effettivamente attive nel sistema.

A questo proposito, gruppi della maggioranza espressero un'opinione sostanzialmente coincidente con il contenuto di questo articolo, opinione che fecero rientrare nel comportamento politico perché non volevano costringere il provvedimento a tornare al Senato. Tuttavia, una volta che il provvedimento tornerà obbligatoriamente al Senato, signor ministro, perché non si affida liberamente al voto d'aula su questa questione?

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mussi. Ne ha facoltà.

FABIO MUSSI. Signor Presidente, vorrei dare all'Assemblea una informazione di cui forse il ministro già è a conoscenza. Qualche minuto fa è uscita la seguente agenzia di stampa e ve la leggo per come è scritta. La Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale per eccesso di delega dell'intero decreto legislativo n. 198 del 2002, noto come « decreto Gasparri » (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista, Misto-Comunisti italiani, Misto-Verdi-l'Ulivo e Misto-Socialisti democratici italiani*), che doveva accelerare la realizzazione delle infrastrutture e delle comunicazioni strategiche per la modernizzazione e lo sviluppo del paese. Lo rende noto la Consulta.

Vede, signor ministro, si può anche imporre al Parlamento, con la forza dei numeri una volontà del Governo, anche se mi pare che oggi la maggioranza abbia mostrato in qualche momento di volersi ribellare, ma alla fine il vizio delle azioni incostituzionali, delle leggi che violano la Costituzione, non si può nascondere. Da

qualche parte c'è una istituzione che può correggere una mala azione del Governo, per cui il suggerimento di fermarsi, visto che non si può chiudere il provvedimento in questa Assemblea, perché tornerà al Senato, era un consiglio saggio di chi vuol bene all'Italia ed al Parlamento (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, di Rifondazione comunista, Misto-Verdi-l'Ulivo, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani*).

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*. Per dare una informazione completa all'onorevole Mussi, la Corte Costituzionale ha preso una decisione riguardante la delega, nel frattempo è stato emanato, anche con parere favorevole del Parlamento, il nuovo codice unico delle comunicazioni elettroniche, che, in base al parere fornito dal Parlamento nelle Commissioni competenti, ha recepito, in quel caso in pienezza di delega, le norme del decreto, che quindi sono in vigore nel nostro paese (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Panattoni 15.38, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	587
Maggioranza	294
Hanno votato sì	282
Hanno votato no ...	305).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lusetti 15.36.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lusetti. Ne ha facoltà.

RENZO LUSETTI. Signor ministro, la prego di non disturbare il ministro Marzano, che sicuramente si starà occupando del blackout, visto che è da questa mattina che si trova in quest'aula (*Vivi commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per cortesia, fino ad ora abbiamo parlato e discusso con serenità!

RENZO LUSETTI. Il codice delle comunicazioni elettroniche, di cui ha appena parlato, è stato approvato questa estate in fretta e furia con i voti della sola maggioranza, senza aspettare le indicazioni delle opposizioni (*Vivi commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non capisco perché l'onorevole Lusetti compori questa agitazione. So che è un uomo pacato, per cui mi affido anche a lui affinché si contraddistingua nel riportare la calma (*Vivi commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*). Onorevoli colleghi, fino a che l'onorevole Lusetti non termina il suo intervento, non si vota, per cui vi invito a farlo concludere.

RENZO LUSETTI. Il comma 3, che io vorrei sopprimere od emendare, è assolutamente e palesemente incostituzionale, va contro le direttive della Unione europea e va anche contro il codice delle comunicazioni elettroniche che ha appena citato, le chiedo, quindi, di intervenire nuovamente in Parlamento per spiegarci cosa sia questo benedetto SIC. Si tratta di una astrazione semantica? Qualcuno lo confonde con un centro commerciale alla periferia di Roma. Vogliamo capire se voi abbiate concretamente il coraggio di spiegare alla gente di cosa parliamo (*Applausi dei deputati del gruppo Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Per rasserenare il clima saluto il collegio salesiano Astori di Mogliano Veneto oggi presente.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Mazzuca. Ne ha facoltà.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei soltanto esprimere il mio dolore, data la mia profonda e storica origine repubblicana, quindi molto attenta ed ossequiosa nei riguardi delle istituzioni, per quell'applauso del tutto antistituzionale di fronte al fatto che una sentenza della Corte costituzionale possa essere considerata non valida. Io credo che questo debba rappresentare un campanello d'allarme, perché questo è, sulla tenuta della democrazia a causa di questo Governo! La tenuta della democrazia in questo paese è messa in discussione da questo Governo e questa Assemblea lo ha dimostrato. (*Applausi dei deputati dei gruppi Misto-UDEUR-Popolari per l'Europa, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, della Margherita, DL-l'Ulivo, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani e Misto-Verdi-l'Ulivo - Applausi polemici dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale - Vivi commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giulietti, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE GIULIETTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, c'è un solo modo per non aprire una disputa sul ruolo futuro della Corte costituzionale e delle autorità di garanzia in Europa ed in Italia. È stare al merito della questione, onorevoli colleghi: è il 20 per cento di una cifra che non esiste — dite al ministro Gasparri di alzarsi e di dire quale sia la torta complessiva del sistema integrato di comunicazioni: non lo sa! — perché le autorità di garanzia hanno detto che è il 20 per cento di un numero che non esiste.

Questo è l'imbroglio, credetemi, della legge, che porterà pronunce fuori da quest'aula.

Il mio appello è a riportare al centro la politica: quel sistema integrato delle comunicazioni contiene di tutto (manca soltanto la vendita della biancheria intima). È un paniere inesistente nel settore! Le autorità indipendenti hanno detto con pacatezza: riportate soltanto le voci che riguardano la comunicazione. Cosa c'entrano i biglietti del cinema, le affissioni o l'imbroglio delle telepromozioni non considerate pubblicità? Vi prego: questi emendamenti sono stati presentati da voi, sia alla Camera sia al Senato. Erano emendamenti legati al sistema industriale, di buon senso, tesi a ridurre il danno industriale e a non mettere in moto una macchina che aprirà una grande disputa, senza termine. Farà traballare il sistema industriale: vi chiedo solo, visto che vi sarà una quarta lettura del provvedimento, di riaprire una discussione su questo che è davvero un grande tema, non di schieramento, ma di prospettiva del sistema industriale.

Così come formulato, il sistema integrato delle comunicazioni ci porterà a trasferire questa legge nei tribunali. Sono contrario ad una via giustizialista alla comunicazione; sono contrario ad una via parlamentare agli emendamenti.

Vi chiedo per questo di aprire una discussione che consenta su questo punto, anche al Senato, una modifica di buon senso nell'interesse di questo paese, delle sue imprese e dei suoi lavoratori.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avverrà a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 15.36, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 584
Maggioranza 293
Voti favorevoli 273
Voti contrari 311).*

Avverto che la votazione avverrà a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gentiloni Silveri 15.39, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 583
Maggioranza 292
Voti favorevoli 279
Voti contrari 304).*

Avverto che la votazione avverrà a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Colasio 15.40 e Titti De Simone 15.41, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti e Votanti 585
Maggioranza 293
Voti favorevoli 283
Voti contrari 302).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giulietti 15.42.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Violante. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, voi conoscete bene quali sono le nostre critiche al sistema integrato delle comunicazioni. Questo emendamento tende ad escludere da quel calcolo le televendite e le sponsorizzazioni, in modo che il sistema integrato

delle comunicazioni rimanga, ma vengano escluse sponsorizzazioni e televendite che sono le quantità meno misurabili. Questo per far ritornare al sistema integrato delle comunicazioni quantità misurabili. Noi chiediamo quindi che venga accolto questo emendamento, perché le televendite siano escluse dal calcolo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avverrà a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulietti 15.42, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	569
<i>Maggioranza</i>	285
<i>Voti favorevoli</i>	278
<i>Voti contrari</i>	291).

Avverto che la votazione avverrà a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tidei 15.43, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	583
<i>Maggioranza</i>	292
<i>Voti favorevoli</i>	280
<i>Voti contrari</i>	303).

Avverto che la votazione avverrà a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Grignaffini 15.44, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	578
<i>Maggioranza</i>	290
<i>Voti favorevoli</i>	277
<i>Voti contrari</i>	301).

Avverto che la votazione avverrà a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tidei 15.45, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	581
<i>Maggioranza</i>	291
<i>Voti favorevoli</i>	277
<i>Voti contrari</i>	304).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Susini 15.46, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	583
<i>Maggioranza</i>	292
<i>Voti favorevoli</i>	281
<i>Voti contrari</i>	302).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Adduce 15.47, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 580
Maggioranza 291
Voti favorevoli 272
Voti contrari 308).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rognoni 15.48, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 583
Maggioranza 292
Voti favorevoli 276
Voti contrari 307).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albonetti 15.49, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 583
Maggioranza 292
Voti favorevoli 277
Voti contrari 306).

Prendo atto che l'onorevole Fanfani non è riuscito a votare.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giulietti 15.50.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Grignaffini. Ne ha facoltà.

Onorevole Grignaffini, le ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI. Anche meno, signor Presidente. Vorrei soltanto ricordare all'Assemblea che questo emendamento — come quello precedente — si limita a ridurre il danno, escludendo le televendite dal conteggio del sistema integrato delle comunicazioni. Si tratta dunque di un semplice emendamento di buon senso che consente però di rendere meno vanificabile ed incomprensibile la definizione di questo famigerato SIC.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giulietti 15.50, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 581
Maggioranza 291
Voti favorevoli 281
Voti contrari 300).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 15.37, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 582
Votanti 581
Astenuti 1
Maggioranza 291
Voti favorevoli 281
Voti contrari 300).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Colasio 15.38-*bis* e Panattoni 15.39-*bis*, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 579
Maggioranza 290
Voti favorevoli 280
Voti contrari 299).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Adduce 15.40-*bis*, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 584
Maggioranza 293
Voti favorevoli 286
Voti contrari 298).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Giulietti 15.41-*bis* e Titti De Simone 15.42-*bis*, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 582
Maggioranza 292
Voti favorevoli 285
Voti contrari 297).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Susini 15.43-*bis* e Titti De Simone 15.44-*bis*, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Commenti – Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 584
Maggioranza 293
Voti favorevoli 289
Voti contrari 295).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Colasio 15.45-*bis* e Susini 15.46-*bis*, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 585
Maggioranza 293
Voti favorevoli 283
Voti contrari 302).

LUIGI OLIVIERI. Coraggio, colleghi!

PRESIDENTE. Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Susini 15.47-*bis*, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(*Presenti e Votanti* 582
Maggioranza 292
Voti favorevoli 284
Voti contrari 298).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Titti De Simone 15.48-*bis* e Panattoni 15.49-*bis*.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Panattoni. Ne ha facoltà.

Onorevole Panattoni, le ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione.

GIORGIO PANATTONI. Signor Presidente, vorrei fare una domanda al ministro Gasparri: si è reso conto che, anche in questa follia del SIC, lei commette una truffa, nel senso che calcola i fatturati due e qualche volta addirittura tre volte? Le faccio un esempio. Se io sono un'azienda di dentifricio e posso calcolare come costo di promozione del mio prodotto una componente di fatturato del SIC e poi nella televendita metto nel fatturato il fatturato della società televisiva che si occupa della promozione del prodotto, avrò calcolato quel costo due volte! E se per caso la catena è più lunga lo calcolerò tre volte! Quindi, almeno l'interscambio interno bisognerebbe pulirlo, perché altrimenti si commette una truffa contro i cittadini. Non so se ve l'abbia suggerito Tremonti alla disperata ricerca di soldi, ma con le truffe si fa poca strada, ministro Gasparri!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Titti De Simone 15.48-*bis* e Panattoni 15.49-*bis*, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Commenti – Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 588
Maggioranza 295
Voti favorevoli 290
Voti contrari 298).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Colasio 15.100 e Panattoni 15.101, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 587
Maggioranza 294
Voti favorevoli 282
Voti contrari 305).

Avverto che della serie a scalare dall'emendamento Susini 15.102 all'emendamento Duca 15.105 porrò in votazione il primo e l'ultimo.

Avverto, altresì, che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Susini 15.102, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 586
Maggioranza 294
Voti favorevoli 281
Voti contrari 305).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Duca 15.105, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 587
Maggioranza 294
Voti favorevoli 285
Voti contrari 302).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Susini 15.106, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 579
Maggioranza 290
Voti favorevoli 276
Voti contrari 303).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albonetti 15.107, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 584
Maggioranza 293
Voti favorevoli 280
Voti contrari 304).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio palese.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Titti De Simone 15.108, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 588
Votanti 586
Astenuti 2
Maggioranza 294
Hanno votato sì 256
Hanno votato no .. 330).

Avverto che la votazione seguente avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Colasio 15.109 e Titti De Simone 15.143, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 587
Maggioranza 294
Voti favorevoli 287
Voti contrari 300).

Onorevoli colleghi, vi prego di fare silenzio e di prendere posto!

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colasio 15.130, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 584
Maggioranza 293
Voti favorevoli 284
Voti contrari 300).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rognoni 15.131.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rognoni. Ne ha facoltà.

CARLO ROGNONI. Signor Presidente, anche se l'osservazione non spetta a me, mi sembra che tutti questi colleghi che sono in piedi sarebbero più rilassati se fossero seduti ad ascoltare quello che diciamo!

L'emendamento da me presentato è molto semplice. Si riferisce alla famosa situazione asimmetrica per la quale chi fa editoria di carta stampata può comprare televisioni e chi fa televisione può acquistare giornali quotidiani o fondarne di nuovi, a partire dal 31 dicembre 2008. Perché avete inserito la data del 31 dicembre 2008 quando si poteva indicare, semplicemente, questo termine in coincidenza con il momento in cui ci sarà il totale passaggio dal sistema analogico a quello digitale? In effetti, quando avverrà questo passaggio — il ministro afferma che sarà nel 2006 — il mercato sarà talmente ampio e ci sarà una tale possibilità di concorrenza che — è giusto — chi fa televisione potrà essere proprietario di quotidiani. Invece, indicare la data del 2008, del 2009 o del 2007 non ha senso. Perché? Ciò è legato ad un fattore di cambiamento strutturale del mercato. Se il mercato passerà dal sistema analogico al sistema digitale, integralmente, è giusto dire che la asimmetria finirà in quel momento. Noi tutti sappiamo — nonostante l'insistenza del ministro sul fatto che nel 2006 avremo questo radiosio futuro digitale — e siamo convinti, semplicemente guardando a ciò che accade nel resto dell'Europa, che questo non accadrà prima del 2010 o 2012. Ciò vuol dire dare un vantaggio agli editori di televisione prima del tempo. Questo è sbagliato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Colasio. Ne ha facoltà.

ANDREA COLASIO. Signor Presidente, questo è un emendamento coerente con l'impostazione strategica del Governo.

Cosa voglio dire? Ad un certo punto, il ministro Gasparri ci viene a dire che la rivoluzione tecnologica è dietro l'angolo, che la convergenza tecnologica, il mercato,

il sistema complesso della comunicazione garantiscono un pluralismo effettivo.

Ebbene, poiché la data è definita nel 2006 — voglio rammentare, qui, che l'onorevole Cardinale spesso ricorda trattarsi di *terminus ad quem* e non *a quo* —, io dico: se è vero che una norma asimmetrica è funzionale a garantire un mercato debole (nel mercato dell'editoria il 50 per cento della distribuzione totale è rappresentato da sei quotidiani), se è evidente che il *vulnus*, il vizio genetico del nostro sistema politico e democratico è rappresentato dal tasso di concentrazione, se è vero ciò che voi dite, che avremo, cioè, una moltiplicazione dei canali e che, di conseguenza, non saranno più necessarie norme asimmetriche, allora ditelo con chiarezza! Dite con chiarezza che quella data non è generico scambio politico, che non è una data generica ed irrilevante! Dite che, nel momento in cui avremo la convergenza e, conseguentemente, il passaggio completo dall'analogico al digitale, avremo creato le condizioni di un reale ed efficace pluralismo!

Questa è una condizione per noi imprescindibile (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rognoni 15.131, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	586
Maggioranza	294
Voti favorevoli	278
Voti contrari	308).

Avverto che della serie a scalare dall'emendamento Titti De Simone 15.114 all'emendamento Tidei 15.113 porrò in votazione il primo e l'ultimo.

Avverto che anche la prossima votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Titti De Simone 15.114, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e Votanti</i>	579
<i>Maggioranza</i>	290
<i>Voti favorevoli</i>	274
<i>Voti contrari</i>	305).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Tidei 15.113.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Titti De Simone. Ne ha facoltà.

TITTI DE SIMONE. Signor Presidente, è evidente che qui si vuole rendere possibile alle imprese editoriali che sono già titolari di frequenze televisive nazionali di acquistare quotidiani, e viceversa.

Si tratta, quindi, di un punto estremamente delicato di questo provvedimento, che prevede di rompere quel *trust* verticale nell'informazione che corrisponde ad un nodo nevralgico del pluralismo di questo sistema. Sostanzialmente, questo provvedimento si misura con una crisi, già esistente nel settore dell'editoria, che rischia di farlo precipitare in modo drammatico. Rimuovendo il divieto di cumulare i canali televisivi con le testate nazionali, le imprese televisive, cioè quelle che già detengono frequenze televisive nazionali, hanno la possibilità, avrebbero la possibilità, di acquistare giornali, di acquistare testate, rendendo sempre più forti le loro posizioni. In pratica, si permetterà a Mediaset di sommare al proprio impero televisivo una o più testate giornalistiche.

Ora, vi rendete conto che quello che ci state proponendo, signori del Governo, è un vero e proprio blackout del pluralismo e della comunicazione? Vi rendete conto che quello che ci state proponendo è una

vera e propria stretta autoritaria sul sistema dell'informazione, un attacco alla nostra Costituzione, agli articoli 21 e 41 in particolare?

Noi vi chiediamo ancora una volta, colleghi, di fermarvi perché anche su questo punto il richiamo dell'eccesso di delega della Corte costituzionale non è affatto vano, ma mi sembra vada riferito ad un aspetto di alta responsabilità istituzionale cui siamo chiamati.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giulietti, al quale ricordo che dispone di un minuto. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE GIULIETTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero soltanto sottolineare il seguente punto: è sbagliato mettere una data.

Da una parte, indichiamo la possibilità che vi sia un'asimmetria a tutela di tanti editori e nuovi entranti; ma quella simmetria va legata a quando effettivamente vi sarà una liberalizzazione del mercato. Le autorità ci mandano a dire che, così restando il progetto di legge (noi siamo il paese a più alto tasso di concentrazione), la concentrazione salirà!

Non può esserci una data limite, perché a quella data potrebbero non essersi determinate le condizioni di liberalizzazione, con grave danno per i nuovi entranti, i gestori tradizionali, la piccola e media impresa e gli editori.

Allora io credo che sarebbe opportuno, perché è un elemento di serietà industriale, evitare quel tipo di data che crea il legittimo sospetto che sia necessario individuare una data entro la quale il monopolista possa devastare il mercato della carta stampata, e creare un elemento di intelligenza industriale in questo settore, che rimandi al ruolo dell'autorità, che ci ha anche detto: non mi avete dato le sanzioni per intervenire. Guardate che l'insieme delle norme che rischiano il profilo di illegittimità e di cozzare con le autorità è assai elevato. L'eliminazione di questa data capestro favorisce un dibattito più sereno e soprattutto consente una

liberalizzazione del mercato senza strozzature. Ecco perché è un emendamento sensato, fondato, che ci libera da incidenti futuri ed è qualcosa che corrisponde all'interesse industriale. Del resto è un emendamento ripreso da emendamenti simili scritti in altri tempi da colleghi del centrodestra, che credo potranno condividere anche in questo momento una impostazione limpida, rigorosa, di apertura dei mercati (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Tidei 15.113, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	583
Maggioranza	292
Voti favorevoli	282
Voti contrari	301).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 15.123, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	583
Maggioranza	292
Voti favorevoli	279
Voti contrari	304).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colasio 15.124, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti	581
Maggioranza	291
Voti favorevoli	279
Voti contrari	302).

Avverto che l'emendamento Rizzo 15.119 è incongruo.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Rognoni 15.120 e Colasio 15.125.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rognoni. Ne ha facoltà.

Ha un minuto di tempo a disposizione.

CARLO ROGNONI. Signor Presidente, qui siamo al famoso comma 7, che si è inventato il Senato; immagino che non lo abbia inventato il Senato, ma il Governo al Senato ha imposto qualche cosa che non c'era, ovvero questa possibilità di calcolare le telepromozioni come qualcosa di diverso dalla pubblicità. Io ho sempre pensato che questo fosse un grave errore e un grosso boomerang per lo stesso Governo. Fino ad allora, fino a quando non fu introdotto questo emendamento, la carta stampata stava quasi sottotraccia rispetto a questa legge. Voi avete fatto qualcosa di incredibile perché avete scritto in un primo emendamento che gli affollamenti pubblicitari orari potevano crescere dal 18, quale è oggi, al 20 per cento. Poi avete anche detto che le telepromozioni non sono calcolabili, perché non sono pubblicità ma sono un'altra cosa e non rientrano negli affollamenti orari. Guardate, la motivazione che avete addotto, e cioè che è stato il presidente Cheli a chiedervi questo è una scusa, perché il presidente Cheli ha detto qualcos'altro. Di fronte a due sentenze del Consiglio di Stato che dicevano che le telepromozioni sono pubblicità,

perché io sfido chiunque a pensare che cosa sia di diverso dalla pubblicità, e che quindi è giusto calcolarle negli affollamenti orari, rispetto ad una tradizione italiana per cui si violava la legge da tempo, l'autorità ha detto: bene, io qui non ce la faccio più, quindi decidetevi, o dentro o fuori, inseritelo nella legge perché altrimenti io devo insistere e chiarirlo. Questo è quello che è successo. Voi avete messo le telepromozioni, poi vi siete vergognati di avere portato dal 18 al 20 per cento gli affollamenti, avete ritirato quell'emendamento, ed è rimasto questo. Vi siete trovati contro tutta la federazione italiana della stampa degli editori, dei quotidiani, con un risultato che veramente poi fa solo ed esclusivamente il gioco di Mediaset, perché la RAI non può fare le promozioni. Se questo non è conflitto di interessi!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio palese.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Rognoni 15.120 e Colasio 15.125, non accettati dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	531
<i>Votanti</i>	530
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	266
<i>Hanno votato sì</i>	225
<i>Hanno votato no</i> ..	305).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio palese.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gentiloni Silveri 15.93, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	560
<i>Votanti</i>	559
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	280
<i>Hanno votato sì</i>	238
<i>Hanno votato no</i> ..	321).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio palese.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colasio 15.126, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	563
<i>Maggioranza</i>	282
<i>Hanno votato sì</i>	234
<i>Hanno votato no</i> ..	329).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio palese.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colasio 15.121, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	559
<i>Votanti</i>	550
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	276
<i>Hanno votato sì</i>	227
<i>Hanno votato no</i> ..	323).

Avverto che la votazione avrà luogo a scrutinio palese.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Lusetti 15.126-*bis*, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	569
<i>Votanti</i>	567
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	284
<i>Hanno votato sì</i>	239
<i>Hanno votato no</i> ..	328).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Rognoni 15.140.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giulietti. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE GIULIETTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo è uno degli ultimi passaggi e uno degli emendamenti che ci può consentire non di ripristinare una legge antitrust ma, come ha detto il presidente Tesauro in un elegante appello, fate una cortesia, almeno non chiamatela più legge antitrust, per mantenere qualche regola, anche perché i Governi cambieranno, sia a tutela di tutte le imprese sia a tutela del mercato. In particolare, evitate che nessun soggetto possa superare il 25 per cento — un tetto altissimo per chi conosce il settore — delle risorse sul mercato integrato della pubblicità. Tale limite si applica a tutte le forme di pubblicità, qualunque siano i mezzi e le modalità della diffusione. Il 25 per cento di una torta di questa natura è una delle cifre più alte in assoluto in Europa. Questo è già un mercato privo di senso; è un mercato privo di barriere; è un mercato che rischia di travolgere le novità e le aziende consolidate. Questa è quindi l'ultima occasione per esprimere un voto che costruisca un quadro minimo di garanzie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carbonella, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

GIOVANNI CARBONELLA. Signor Presidente, tutti sappiamo che tra i vari problemi o i vari interessi esistenti sul cammino di questa riforma vi è un margine rappresentato dalla data del 31 dicembre 2003. Tutti quanti ci rendiamo conto perché c'è quest'accelerazione, e, proprio per evitare che Retequattro vada a finire sul satellite, voi vi siete inventati, da realizzarsi tra pochi mesi, un pluralismo di canali che consente di scongiurare quel tipo di provvedimento per Retequattro. Noi, al fine di evitare gli strali di Emilio Fede, che un giorno sì e l'altro pure ci accusa di voler licenziare i dipendenti di Retequattro — cosa ovviamente non vera — e al fine di evitare che voi strumentalizzate la nostra posizione in tema di televisioni, offriamo la disponibilità per dire che Retequattro debba esistere...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Carbonella.

Passiamo ai voti.

Avverto che la votazione seguente avrà luogo a scrutinio segreto.

Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rognoni 15.140, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i>	584
<i>Maggioranza</i>	293
<i>Voti favorevoli</i>	279
<i>Voti contrari</i>	305).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lusetti 15.141.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lusetti, al quale ricordo che ha a disposizione un minuto. Ne ha facoltà.

RENZO LUSETTI. Signor Presidente, questo emendamento a mia prima firma è finalizzato alla tutela dell'autonomia imprenditoriale e del pluralismo delle im-